

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 5 novembre 2024

Dopo convocazione urgente del 31/10/2024 si riunisce telematicamente la commissione AQ il giorno 5 novembre 2024 alle ore 15.00 e risultano presenti i proff. Giovanni Travagliato, Maurizio Vitella, la dott. Roberta Cruciana, la rappresentante studenti Alice Spataro e la dott. Alice Di Sano. Il Coordinatore del CdS e del Gruppo AQ-CdS con l'occasione desidera ringraziare i componenti per il lavoro svolto in questo anno.

La commissione, come richiesto con delibera 433/2024 del SA del 14/10/24 e dal Delegato dipartimentale alla Didattica, prof. Antonio Oliveri con e-mail del 24/10/24, prende in esame gli indicatori critici 2023 aggiornati ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2023/24) e la sintesi abbozzata dal coordinatore Travagliato, inviata il giorno precedente.

Dopo opportuna discussione, il Gruppo AQ-CdS approva l'elaborato, che comunque sarà ratificato al prossimo Consiglio utile di CdS.

RELAZIONE SU ANALISI DELLE CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO OF LM89 2025/26

In considerazione della necessità di allegare alla richiesta di attivazione del CdS LM89 (2070) per l'a.a. 2025/26 un'ulteriore relazione sulle eventuali criticità e azioni di miglioramento da intraprendere, non essendo evidentemente sufficienti il rapporto di riesame ciclico, redatto la scorsa primavera, la compilazione degli appositi campi della SUA 2024 e la SMA 2024, elaborata da pochissimo, e in linea con quanto indicato alla voce Riesame e Miglioramento del CdS dalle Linee Guida di Ateneo (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21/09/2023) e con le "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio Formativa 2025/2026" che ripercorrono quanto già stabilito nell'Anno Accademico precedente, il Gruppo AQ-CdS ha deciso di prendere in esame nuovamente alcuni degli iC del 2022/2023 e del 2023/24, anche in considerazione dei valori a disposizione entro la data di scadenza della consegna, che oggi sono in parte variati.

Il Gruppo AQ-CdS con questo ulteriore riesame dei dati vuole anche rivedere alcune considerazioni già espresse nella SMA 2024, probabilmente fin troppo severe perché impostate sull'andamento pluriennale forse senza un adeguato riequilibrio, nel considerare e medie dell'area geografica di

riferimento e nazionale. Difatti, il dovuto raffronto tra i valori del CdS e le medie “regionale” e nazionale, la maggior parte delle volte offre dei risultati più che soddisfacenti e solo raramente penalizzanti.

Sezione iscritti

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a) nel 2023 ha avuto un importante incremento rispetto al biennio precedente (2021/2022 62 iscritti; 2022/2023 50 iscritti) attestandosi a 72 iscritti. Un punto di forza di cui andare fieri per il nostro CdS. Si tratta di una cifra di molto superiore rispetto all'area geografica di riferimento (26,8%) e alla media degli Atenei italiani non telematici (43,1%). Dai dati del back-office del 28/10/23, i numeri degli studenti al I anno, inoltre, risulta di 43 unità. Dunque, si tratta di un risultato ancora molto soddisfacente tenendo conto che, ovviamente, il numero definitivo degli iscritti al I anno non sarà noto se non dopo la sessione straordinaria di laurea di marzo 2025. Fino ad oggi sono state esaminate 69 richieste di ammissione (oltre alle numerose risposte a richieste di info sul cds ricevute via email) e 63 studenti sono già stati ammessi.

Il dato iC00c sugli iscritti per la prima volta alla LM nell'a.a. 2023/2024 con 62 iscritti tocca un importate picco rispetto all'anno di prima (45). Il dato è nettamente superiore rispetto all'area geografica (23,9%) e alla media nazionale (37,2%).

Il dato iC00d degli iscritti totali 2023/24 167 (159 con la rilevazione dello stesso periodo 2022/23 e 144 nel 2021/2022), dunque, in netta crescita, è più del doppio rispetto alla media dell'area geografica (77,2) e di molto superiore anche alla media nazionale (128,5).

Il dato iC00e degli iscritti regolari (113: +4 rispetto al 2022/2023) indica un incremento rispetto all'anno precedente (109), più in linea con l'a.a. 2021/2022 (123), che inverte il trend delle medie regionali (-2 punti) e nazionale (-9,2). Il numero assoluto degli iscritti regolari è oltre il doppio della media regionale (51,5%) e molto superiore anche a quella nazionale (82,7).

L'andamento degli immatricolati puri iC00f (iscritti regolari immatricolati puri) ha avuto un ulteriore aumento di una unità, un valore (103) sempre molto sostenuto rispetto alle medie geografiche e nazionale in calo (44,5; 71,9) e certamente ragguardevole per una magistrale di area umanistica.

Assai significativo che il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), 34 (26 la scorsa rilevazione), siano quasi il triplo rispetto al dato (11,4), in calo, dell'area geografica (da 12,1) e di 14,8 punti sopra quello nazionale di 19,2 (20,4 l'anno precedente). Il dato si spiega poiché le mirate operazioni di ristrutturazione condotta sull'OF a partire dal 2016/17, con l'apporto dei suggerimenti degli organi di controllo della qualità (Gruppo AQCdS, CPDS, NdV, Presidio di Qualità, linee guida di Ateneo) e con le considerazioni tratte dal confronto con le Parti Sociali, svolto annualmente dall'anno 2017, hanno portato ad alleggerire il carico didattico al II anno in maniera da lasciare il II semestre senza lezioni frontali al fine di poter lavorare alla prova finale.

Anche il dato dei laureati (iC00h), 47, rispetto ai 44 dell'anno scorso, si conferma più del doppio della media geografica di 22,9 (in precedenza 20,8) e superiore di 6 punti alla media nazionale di 38.

Gruppo A - Indicatori Didattici

Il valore iC01 (percentuale iscritti in corso con almeno 40 cfu), fermo all'a.a. 2022/2023, è in crescita rispetto alla rilevazione precedente del 2021/2022 (+2,3). Mantiene molti punti (5,1) sopra la soglia regionale (41,7 %) e nazionale (6,8) che è al 41,8%.

Sempre confortante è l'indice iC02 (percentuale di laureati in corso), ormai un punto di forza, che per il 2023/2024 si attesta al 72,3%, in risalita dal pur ottimo risultato dell'anno precedente (59,1%): + 13,2. Si tratta di un valore notevolmente sopra al valore medio regionale (49,6%) e a quello nazionale (50,5%).

L'indicatore iC04 (iscritti al I anno laureati in altro Ateneo) nel 2023/2024 (26,4%,) è sceso di 3,6 punti dalla rilevazione precedente del 2022/2023. In ogni caso il dato è ancora significativamente superiore e in linea con la tendenza del valore regionale (17,8%, -8,6), mentre è inferiore a quello nazionale seppur ugualmente in calo (38,8%, - 3,7). Il CdS si presenta comunque ancora attrattivo rispetto al contesto di area e bisogna pur tenere conto che l'insularità non favorisce il movimento degli studenti soprattutto in ingresso.

I dati iC07, 07bis e 07ter del 2023/2024 sono in crescita rispetto all'anno precedente, rispettivamente con il 66,7%, (a confronto con il 2022/2023: + 3,1%; +3,1% e +3,3%). Rispetto alla media regionale e a quella nazionale c'è, invece, un lieve calo: si notano rispettivamente -5,1%, -5,1%, -6,9% e -6,3%, -6,4%, - 8,5%.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori dell'internazionalizzazione relativi al 2023/4 sono nella norma.

Il dato iC10 (percentuale di cfu conseguiti all'estero sul totale conseguiti), in discesa, si attesta per l'a.a. 2022/2023 al 16,70% (19,90% nel 2021/2022) e, dunque, nella norma. Conforta in parte che la media regionale sia inferiore (12,70% ovvero -4 punti), pure crollata rispetto all'anno precedente (16,80%). Il dato andrà monitorato con attenzione.

Il valore iC11 (laureati con almeno 12 cfu acquisiti all'estero) è inferiore rispetto all'a.a. 2022/2023: si registra un 29,40% di contro al precedente 38,50%, ovvero - 9,1 punti. Si tratta di un valore inferiore sia alla media regionale, in forte crescita, al 56% che a quella nazionale al 74% ugualmente da monitorare con attenzione.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il dato iC13 (percentuale di cfu conseguiti al I anno su quelli da conseguire) è diminuito (nel 2022/2023 al 53,9%, -13,9 dal 2021/2022) e si trova sotto la media regionale (-1) e quella nazionale (- 6,7).

Il dato iC14 del 2022/2023 (percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno) è ugualmente in calo all'82,2% (-16), di poco inferiore anche al dato regionale (88,9%) e a quello nazionale 91,9%).

Anche il dato iC15 (proseguimento al II anno con almeno 20 cfu) nel 2022/2023 ha subito un calo dall'a.a. precedente (ora al 73,3% -17,6 punti), seppur in linea con il dato regionale (75,4%) e con quello nazionale (77,9%).

Il dato iC15bis (proseguimento al II anno con almeno 1/3 dei cfu previsti), d'altronde, conferma il medesimo andamento con il 73,3 % (-17,6 punti rispetto al 2021/2022), dato di poco inferiore a quello regionale (76,1%) e nazionale (78,7%).

Il dato iC16 (passaggio al II anno con almeno 40 cfu) del 2022/2023 mostra una ulteriore decrescita al 33,3% (54,5% nel 2021/2022), dato inferiore alla media nazionale (-4,4) e a quella regionale (-12,3).

Il dato iC16bis (passaggio al II anno con almeno 2/3 dei cfu previsti) nel 2022/2023 ha seguito un andamento negativo (dal 54,5% dell'a.a. 2021/2023 al 33,3%), inferiore sia alla media regionale (-4,4) che a quella nazionale (-13,3). I dati dovranno essere tenuti d'occhio per verificare l'episodicità o meno.

Il dato iC17 (laureati in corso entro un anno) del 2022/2023 scende al 63,6% (-10,9 punti dall'a.a. precedente) ma è superiore di oltre 1 punto sia alla media regionale (62,7%) che a quella nazionale (62,2%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studi e regolarità carriera

Anche questi indicatori risultano nella norma. Le prosecuzioni da I a II anno nel sistema universitario (iC21) nel 2022/2023 sono all'86,7% (-11,5 rispetto all'anno precedente), lievemente al di sotto della media regionale (90,3%) e nazionale (93,3%).

I laureati in corso (iC22), altro punto di forza come di consueto, per il 2022/2023 hanno raggiunto il valore di 45,5%. Il dato si pone ottimamente a +8,1 sulla media geografica e a +10,6 sulla media nazionale. Sono dati che parlano da soli del costante processo di miglioramento della qualità del CdS avviato negli ultimi anni.

Da registrare nel 2022/2023 1 abbandono per altri atenei (iC23), caso che appare episodico se comparato con gli anni precedenti quando il valore registrato era sempre pari a 0, mentre si segnala un aumento degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) rispetto al 2021/2022 (+5 punti, 10,9%), che però risulta inferiore alla media regionale (11,1%) e nazionale (11,4%).

Di conseguenza, si propone al Consiglio di Dipartimento un'OF 2025/26 senza alcuna variazione rispetto alla precedente 2024/25.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 17.00.

Il Coordinatore
Prof. Giovanni Travagliato